

MERITOCRAZIA ITALIANA Concorso di idee **“LA CASSINO CHE VORREI**

FRANCO FRAGNOLI

RELAZIONE

La proposta di progetto si basa sulla individuazione di una serie di aree a valore storico e paesistico (vedi tav.1 e slide 1) che vertono in uno stato di abbandono, non qualificazione ed esclusione rispetto al contesto urbano: queste aree saranno delle invarianti da cui si articolerà l'azione complessiva di progetto.

Il progetto risulta articolato in una serie di interventi che possiamo distinguere in due tipologie (vedi tav.2 e slide 2):

- a. interventi puntuali che benché facenti parti del sistema progettuale complessivo esauriscono la propria specificità in un ambito unitario;
- b. interventi di sistema che si articolano in una complessità di elementi tale da coinvolgere più aree problematiche tra quelle individuate nella prima fase progettuale.

Alla prima tipologia di intervento appartiene la sistemazione delle macerie della città medievale attraverso un intervento di Land Art che si ispira al Cretto di Burri per la città di Gibellina: visto il progressivo e costante abbandono del sito che hanno ormai precluso la fruizione dei resti che risultano fortemente compromessi si propone un intervento che permetta la monumentalizzazione del sito e la conservazione almeno della "traccia" del passato tessuto urbano (vedi tav.3 e slide 3).

L' intervento si struttura attraverso l'individuazione delle tracce di tessuto urbano ancora presenti, sopravvissute all' inglobamento in fondi privati o ad opere di demolizione e il disegno di un sistema di percorsi sopraelevati che permette il collegamento tra i vari "lotti" ognuno dei quali è reso disponibile per una successiva fase di progettazione: possono essere individuati elementi sopraelevati come i grandi volumi dell'opera di Burri, oppure elementi scavati che possono diventare spazi per attività all'aperto o semplici elementi di un parco.

E' evidente che essendo impossibile ripetere l'esperienza di Gibellina in quanto opera d'arte, unicum irripetibile se ne studia l'idea di monumentalizzare conservando la traccia del passato sulla quale però applicare funzioni del presente.

Alla medesima tipologia di intervento appartiene la riqualificazione delle aree verdi nella zona est della città attraverso un ridisegno dello spazio di fruizione pubblico che allo stato attuale risulta insufficiente (vedi tav.4 e slide 4).

Le altre aree saranno invece interessate da un intervento della seconda tipologia nella quale l'elemento base sarà una nuova stazione ferroviaria che fungerà nello stesso tempo da perno di una serie di una serie di percorsi di raccordo tra le varie

aree, nonché da ponte tra la città e l'area termale attualmente scollegata dalla città a causa della presenza della linea ferroviaria (vedi tav.5 e slide 5 e 6).

La nuova stazione ferroviaria nella sua funzione di ponte tra aree cittadine e di catalizzatore di funzioni potrebbe essere il punto di partenza di una nuova una nuova funivia che va a riprendere il vecchio tracciato andando ad avvantaggiarsi dalle funzioni che andranno a concentrarsi nella nuova stazione e dalla multi direzionalità dei percorsi che si articoleranno a partire da essa.